



EDITORIALE

500 numeri di Insurance Daily

Oggi il nostro quotidiano festeggia i suoi primi 500 numeri. Un traguardo che, per chi lo ha ideato, visto nascere e crescere nei contenuti e nella diffusione, non può passare inosservato. Mensilmente, negli ultimi due anni o poco più, abbiamo pubblicato le cifre che nel tempo hanno illustrato la crescita del numero dei nostri lettori, oltre 4.500 professionisti che ogni giorno trovano nelle pagine di Insurance Daily una notizia, un articolo, un aggiornamento di interesse per il proprio lavoro.

Il pensiero va soprattutto a quanti cambiamenti sono passati, giorno dopo giorno, attraverso le pagine del nostro quotidiano. Basti ricordare "solo" la portata della vicenda Fonsai, la nascita di Generali Italia e l'integrazione delle reti di Allianz per avere un'idea dell'impatto che queste operazioni hanno impresso, e continuano a imprimere, sull'evoluzione dell'intero sistema assicurativo e distributivo del nostro Paese. Ma in questo spazio è impossibile sintetizzare i trend in atto, che continueremo a seguire con grande attenzione. Oggi il ringraziamento va ai nostri lettori, alla redazione e ai nostri collaboratori, consulenti e avvocati che ogni giorno sanno arricchire le pagine di Insurance Daily.

Maria Rosa Alaggio,
direttore di Insurance Daily





Fondo pensione agenti: quale futuro?

Il nodo legato al destino di Fpa è stato il tema che più ha animato il secondo forum Gaa organizzato da Anapa e Unapass, svoltosi ieri a Milano con la partecipazione del presidente del fondo, Francesco Pavanello. Due le principali ipotesi per scongiurare la liquidazione coatta: passare a un regime a contribuzione definita con il sostegno economico delle compagnie, oppure chiedere uno sforzo economico a pensionati e iscritti attivi



Sono stati molti i temi all'ordine del giorno del secondo Forum Gaa organizzato da **Anapa** e **Unapass** e svoltosi ieri pomeriggio a Milano: il secondo in forma congiunta dopo quello di Bussolengo dello scorso 28 gennaio. Si è discusso degli argomenti che toccano più da vicino gli agenti, in primis la situazione del Fondo pensione agenti (**Fpa**) e l'ipotesi di piano di riequilibrio, di cui ha parlato direttamente il presidente del fondo, **Francesco Pavanello**, alla presenza dei due presidenti di Anapa e Unapass, **Vincenzo Cirasola** e **Massimo Congiu**, e di un centinaio di agenti di circa una ventina di diverse compagnie.

FPA, DUE OPZIONI SUL TAVOLO

Pavanello ha esordito ricordando il significato profondo rappresentato da Fpa, cioè quello di offrire pensione di invalidità, pensione di reversibilità e pensione ai superstiti. "L'Ania - ha rivelato - nell'incontro dello scorso 8 aprile ha affermato di essere disposta a concorrere a una soluzione, purché sia definitiva". Due sono le ipotesi di soluzione che si intravedono

all'orizzonte: la prima prevede che siano gli stessi agenti a contribuire economicamente, nel tempo, al riequilibrio del fondo; la seconda, invece, vedrebbe il coinvolgimento economico diretto delle compagnie assicurative. La soluzione verso cui pare si sia orientata Ania, spiega Pavanello, sarebbe quest'ultima, e prevede una trasformazione del fondo da un regime a prestazione definita a uno a contribuzione definita, garantendo la possibilità di reversibilità e pensione ai superstiti. "Io, però, sono molto scettico rispetto a questa ipotesi di soluzione - ha detto il presidente di Fpa - perché temo che queste garanzie siano a rischio. Se si dovesse percorrere questa strada, il fondo si trasformerebbe in un Pip, che ha delle caratteristiche decisamente differenti da quelle attuali. Quando abbiamo affrontato le ipotesi di soluzione per riequilibrare Fpa abbiamo rivolto la nostra attenzione alla possibilità di riequilibrio attraverso sacrifici che devono essere ripartiti tra pensionati e iscritti attivi". Secondo Pavanello questa soluzione sarebbe sostenibile in virtù del fatto che i pensionati ricevono attualmente una pensione pressoché doppia rispetto a quello che sarebbe l'equilibrio, e che anche gli iscritti attivi hanno un'aspettativa pensionistica molto più elevata. *(continua a pag.3)*

DA SEMPRE, NEL MONDO,
SPECIALISTI IN RESPONSABILITÀ.



DUAL è specialista nelle assicurazioni contro i rischi di responsabilità civile.

- RC Professionali
- RC Patrimoniali Dipendenti Enti Pubblici
- D&O

Prova anche tu i nostri servizi e scopri che DUAL è differente. Come piace a te.



DUAL Italia S.p.a.

Via Edmondo De Amicis, 51 - 20123 Milano
Tel. +39 02 72080597 - Fax +39 02 72080592
reception@dualitalia.com - www.dualitalia.com



Francesco Pavanello, presidente Fpa

(continua da pag.2) “Applicando nuove regole si dovrebbe equilibrare il fondo secondo gli stress test che abbiamo fatto svolgere”: il riequilibrio dovrebbe passare da un taglio delle pensioni attualmente erogate tra il 10% e il 20%; un taglio “equilibrato, percepibile e che mantenga

criteri di correttezza”, a cui si andrebbe da aggiungere “il sacrificio degli iscritti attivi”, che dovrebbero versare una quota che Pavanello quantifica in circa 1500 euro annuali da spalmare in più anni. “Fpa – spiega – è costituito da due gestioni: una ordinaria e una integrativa”. L’ipotesi prevede la riformulazione di queste due differenze e la trasformazione di un unico canale di gestione integrativa, che rispetterebbe il concetto di capitalizzazione individuale attorno all’85%, mantenendo una quota del 15% di equilibrio intergenerazionale di solidarietà. “Se siamo una categoria – sottolinea Pavanello – il primo criterio che ci deve tenere uniti è quello della solidarietà.

SALVAGUARDARE IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ DELLA CATEGORIA

La trasformazione a contribuzione definita, invece, secondo Pavanello “trasformerebbe Fpa in un Pip, il cui pericolo è che, venendo a mancare tutte le tutele di solidarietà, perderebbe il proprio significato intrinseco, spingendo le compagnie a gestirlo in maniera autonoma”. La parte da finanziare sarebbe intorno ai 350 milioni: il regolamento permette che questi soldi vengano rateizzati in una durata di 10, 15 o 20, a patto che sia fatta una fotografia della platea degli iscritti al momento in cui parte l’operazione. Se si seguisse il passaggio da prestazione definita a contribuzione definita, le compagnie verserebbero la stessa somma in un’unica soluzione. Pavanello ha citato i dati del bilancio 2013 di Fpa, che vede un patrimonio di mercato, inclusa la parte immobiliare, (di cui è stata fatta la svalutazione) pari a 870 milioni di euro. Accanto a ciò, vi è un surplus di 30 milioni derivante dell’apprezzamento dei titoli di Stato italiani. I contributi versati sono stati pari a 53 milioni, le pensioni pagate 55,5 milioni, con un utile di gestione di 24,9 milioni; relativamente alla gestione patrimoniale, il rendimento medio tra la gestione ordinaria e integrativa è pari al 4,52%. Gli iscritti al 31 dicembre 2013 sono 15.637 con 10.329 pensioni erogate. Pavanello ha concluso il suo lungo intervento ricordando che “lo sbilancio attuariale è stato calcolato con elementi talmente stressanti, che lo sbilancio prospettico di 736 milioni si è ridotto a 706 milioni”.

IPOTESI LIQUIDAZIONE COATTA, UN DURO DANNO DI IMMAGINE PER GLI AGENTI

La relazione di Pavanello ha scatenato un animato dibattito tra

gli agenti, a cui ha fatto seguito l’intervento del professor **Claudio Cacciamani**, consulente esterno chiamato da Anapa per analizzare la situazione di Fpa e valutare la migliore ipotesi di soluzione. “Leggendo i bilanci del fondo – spiega Cacciamani – le cause che hanno portato allo sbilancio prospettico erano abbastanza prevedibili”: allungamento della vita degli iscritti e la loro riduzione in termini di numerici. “Io sono per il salvataggio di Fpa. Se non dovesse andare a buon fine, il rischio è quello di andare in liquidazione coatta, con un danno reputazionale molto forte per chi, tutti i giorni, intermedia strumenti previdenziali”. Il tempo è nemico di tutti, e la situazione è in fase di stallo. “Bisogna stare attenti a non mettere una pezza nuova a un abito vecchio”, spiega il professore, ricordando che “la situazione finanziaria è precaria, ma ora voi agenti siete condannati a salvare il fondo, perché non fate una professione avulsa da questo contesto, e il tempo non gioca a vostro favore”. Alle parole di Cacciamani hanno fatto seguito quelle di Vincenzo Cirasola, che ha sottolineato la delicatezza di questa situazione, di cui “finalmente si inizia a parlare apertamente, facendo emergere che i conti presentati da Fpa non sono poi così idilliaci come è stato spesso raccontato. La situazione va analizzata a fondo, anche con il supporto dei nostri tecnici, prima di chiedere sacrifici ai nostri iscritti”. Il direttore di Anapa, **Antonello Galdi**, ha ricordato che “la **Covip** già nel dicembre 2012 avvertiva delle difficoltà di Fpa. Dobbiamo trovare una soluzione oltre che tecnica anche politica. Siamo condannati a salvare il Fondo, ma non dimentichiamoci che l’adesione è volontaria, e non possiamo negare agli iscritti il diritto di poter scegliere. Noi – ha concluso – faremo la nostra parte”. **Nicola Picaro**, vice presidente di Unapass, ha poi invocato “una soluzione definitiva e credibile. Molti tra gli iscritti al fondo non aderiscono alle associazioni sindacali – ha osservato – e molti iscritti potrebbero non stare a sentire un’eventuale richiesta di sacrificio da parte di sindacati e associazioni. Qualsiasi soluzione si trovi con Ania, vogliamo l’assicurazione formale che Fpa resti l’unico fondo agenti di categoria”.

IL RINNOVO DEL CCNL E LE NOVITÀ DEI REGOLAMENTI IVASS

Un altro delicato tema di cui si è discusso è quello del rinnovo del Ccnl dipendenti. A fare il punto sulla trattativa sono stati **Alessandro Lazzaro**, vice presidente di Anapa, e **Piergiorgio Pistone**, componente della commissione *Unapass Ccnl*. Le principali novità previste si suddividono in cinque punti: razionalizzazione dei profili di maggior diffusione; eliminazione degli articoli *17 bis* e *17 ter*; ammodernamento di altri profili; ampliamento dei blocchi per il passaggio di livello; adeguata collocazioni dei profili.

Del nuovo organismo di vigilanza (**Oria**) ha parlato l’avvocato **Andrea Bullo**. Il regolamento prevede una riorganizzazione delle categorie: A, B e C. Tutti i subagenti e i dipendenti interni verrebbero caricati sulla figura dell’agente di riferimento, cioè la A. Altro argomento sul tavolo è il cosiddetto schema di Regolamento **Ivass** n. 3/2014 sulle semplificazioni, “che più che altro riguarda la dematerializzazione, e in particolare la disciplina della firma con i dati biometrici, l’utilizzo della Posta elettronica certificata (Pec) e il ricorso agli strumenti di pagamento elettronico”.

Beniamino Musto



DALLE AZIENDE

Un nuovo player internazionale entra nel mercato italiano

AEC Wholesale Group sigla una importante collaborazione con **PartnerRe Wholesale**. PartnerRe è un riassicuratore leader nel mondo che fornisce capacità multi rischio alle compagnie assicurative. Attraverso PartnerRe Wholesale, il gruppo offrirà copertura per rischi *financial line*, al segmento di mercato SMEs (piccole e medie aziende), compresa la Rc professionale, le Directors&Officers (D&O) e Rct (Responsabilità civile terzi) in generale. PartnerRe Wholesale opererà attraverso una rete di distribuzione a livello mondiale composta da managing general agent (MGA's - agenzie di sottoscrizione), broker e assicuratori che sottoscrivono rischi utilizzando PartnerRe Ireland Insurance Limited (PRIIL).

AEC ha ottenuto da PartnerRe Wholesale l'autorizzazione a sottoscrivere rischi (*binding authority*) per Rc professionale (PI). Gli studi più recenti sul mercato della PI in Italia hanno indicato un futuro incremento da 986,4 milioni di euro a 1,15 miliardi nel periodo dal 2013-2017. La combinazione tra la forte caratterizzazione del brand AEC, la sua capacità distributiva e la profonda conoscenza di PartnerRe dei rischi *financial line*, è funzionale al disvelamento del potenziale di crescita comune nel comparto delle small and medium enterprises.

“Grazie a questa nuova partnership con PartnerRe”, ha commentato **Fabrizio Callarà** ad di AEC Wholesale Group, “riusciamo a unire la nostra vasta rete di corrispondenti con la capacità sottoscrittiva di PartnerRe, uno dei maggiori player nel mercato riassicurativo con un fortissimo rating finanziario A+ (S&P and AM Best)”.

Marc van der Veer, general manager di PartnerRe Wholesale, ha aggiunto: “All'interno della nostra strategia wholesale il mercato italiano è assolutamente rilevante. Abbiamo trovato in AEC un partner solido con cui poter instaurare una collaborazione di lungo termine”.

IVASS

Arriva il nuovo risarcimento diretto

In pubblica consultazione anche due modifiche al Regolamento 35 riguardo le informative ai clienti sui contratti unit e index linked



L'ivass ha posto in pubblica consultazione il *documento 5/2014* che mira a individuare un nuovo criterio di calcolo delle compensazioni tra imprese e dei limiti delle stesse nell'ambito della procedura di *risarcimento diretto*; e due modifiche al *Regolamento 35* che disciplina le informative che le compagnie devono rendere ai clienti che sottoscrivono contratti vita unit linked e index linked.

Il documento 5/2014 ha il compito di migliorare il meccanismo di compensazione tra imprese derivante dal risarcimento diretto, definendo il criterio di calcolo dei valori dei costi e delle eventuali franchigie. “Obiettivo della disposizione - ricorda Ivass - è quello di incentivare l'efficienza produttiva e, in particolare, il controllo dei costi e l'individuazione delle frodi”.

In questi anni, dal 2007 quando è entrato in vigore, i principali indicatori tecnici hanno evidenziato che è stato proprio il criterio di compensazione economica tra imprese, basato sul sistema dei *forfait*, a generare “comportamenti distortivi” e, in alcuni casi, a premiare condotte opportunistiche da parte di imprese inefficienti.

Tra le nuove disposizioni di Ivass, un calcolo di incentivi e penalizzazioni che tenga conto anche degli indicatori dell'*Archivio integrato antifrode (Aia)*, operativo non appena il sistema entrerà in vigore.

L'Istituto, per la definizione delle nuove regole, ha analizzato le caratteristiche delle imprese, identificando circa 20 modelli: sulla base dei dati storici, ha simulato gli effetti dell'applicazione degli incentivi o delle penalizzazioni su ciascuna impresa del mercato. Per ciascuno dei modelli, poi, è stata effettuata un'analisi di *cluster* basata sulle caratteristiche di volatilità del mercato reale.

Lo schema di provvedimento entrerà in vigore il primo gennaio 2015, mentre le osservazioni, dovranno essere inviate all'Ivass entro il 31 maggio 2014 all'indirizzo provvedimentoCARD@ivass.it.

Le modifiche al Regolamento 35, invece, sollevano le imprese dall'obbligo di pubblicare i rendiconti della gestione separata e il valore della quota del fondo interno o della quota, o azione, che rappresenta la base per la determinazione delle prestazioni dei contratti, annualmente sui quotidiani nazionali principali. Resta l'obbligo di pubblicazione sul proprio sito internet e si aggiunge la prescrizione di rendere disponibili le informazioni, fisicamente, presso la sede della compagnia o i vari punti vendita. Modifiche e commenti entro il prossimo 24 maggio all'indirizzo: modificheregolamento35@ivass.it.

Fabrizio Aurilia

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 16 aprile di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012